



Fraglia Vela Desenzano



PROGETTO D284 IL PARADISO in Barca a Vela

Descrizione sintetica del progetto

La Fraglia Vela Desenzano, attraverso il progetto Scuola Vela, organizza annualmente corsi per gli allievi delle scuole medie inferiori e superiori della Provincia di Brescia (nell'anno 2013 hanno partecipato circa duemila allievi). Spesso abbiamo notato la presenza di un disabile motorio paraplegico che, proprio a seguito del suo handicap, non poteva partecipare all'iniziativa e condividere insieme ai propri compagni di classe l'attività sportiva della vela.

Negli ultimi anni, inoltre, abbiamo voluto affrontare l'esperienza del "Progetto Itaca" insieme all'AIL di Brescia, con l'obiettivo di inserire l'attività velica nel percorso riabilitativo in oncologia ed ematologia mettendo a disposizione imbarcazioni e skipper per equipaggi composti da personale medico, pazienti e famigliari.

Attraverso questo progetto si vuole consentire alle persone che siano portatrici di una disabilità motoria, di permettergli di svolgere mansioni simili alle altre persone e di dimostrare il loro valore a prescindere dalla disabilità. Di integrarsi e cooperare con i propri compagni di classe e con atleti "normo-dotati", dando loro l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità e di avvicinarsi il più possibile a una vita sociale comune e di navigare in maniera totalmente autonoma ed indipendente.

Descrizione del bisogno

Con il progetto "D284 il PARADISO in Barca a Vela" vorremmo ampliare la nostra esperienza nella direzione di proporre l'attività giovanile per soggetti disabili attraverso uscite in barca che permettano di raggiungere un duplice obiettivo:

- stimolare e far divertire i ragazzi poiché la vela non è solo uno sport ma un modo diverso di vivere le situazioni che si presentano come la necessità di collaborare, l'obbligo di stare insieme, il contatto vivo con la natura e gli elementi naturali;
- alleviare almeno momentaneamente la preoccupazione dei genitori riguardo la gestione del tempo dei loro figli con disabilità motoria offrendo nel contempo opportunità di tempo libero nelle strutture del circolo con uscite in barca, per coloro che ne sono in grado, con derive idonee alla vela per la disabilità motoria.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi che questo progetto si prefigge di raggiungere sono la prevenzione e la riduzione del disagio che i destinatari dello stesso vivono ogni giorno.

Insegnare a governare una barca a vela per quanto riguarda i soggetti disabili ha come obiettivo primario la riabilitazione, dandogli equilibrio e coscienza del proprio corpo, nonché della possibilità di compiere movimenti e gesta dimenticati, permettendogli di svolgere mansioni simili alle altre persone e di dimostrare il loro valore a prescindere dalla disabilità.

La vela infatti, tramite la conduzione della barca e l'esperienza del comando, permette di sollecitare l'attenzione, di aumentare l'autostima e l'autonomia e di essere sottoposti a continue stimolazioni che facilitano la creazione di un contesto nel quale i problemi e le fissazioni giornaliere vengono notevolmente ridimensionati fino ad essere totalmente dimenticati.

L'obiettivo finale e generale di questo progetto è la crescita personale che permetta miglioramenti sia dal punto di vista sociale che psicologico nella vita dei singoli individui grazie all'apprendimento di un modo diverso di stare con il prossimo, alla scoperta di nuove possibilità e alla sicurezza di avere un proprio ruolo nella società.

Modalità di realizzazione

Il progetto consta di tre fasi:

1^ Fase

- installare un sollevatore meccanico omologato per l'imbarco e lo sbarco dei disabili sollevati dalla carrozzella tramite apposita imbragatura;
- acquistare appositi sedili muniti di cinture di sicurezza da posizionare sulla barca Scuola dove far accomodare disabili motori.

Ciò vuol dire essere in grado di garantire fin da subito l'uscita in acqua, in totale sicurezza, ai ragazzi disabili insieme ai propri compagni di classe.

2^ Fase

- organizzare dei corsi di vela con lezioni teorico – pratiche rivolti ad adulti e ragazzi che intendano effettuare lo sport per il puro e semplice godimento della vela, con opportunità di effettuare uscite a vela a scopo ricreativo ed a eventuali regate sociali;
- formare un nostro istruttore al fine di acquisire le conoscenze teorico pratiche sulla metodologia di intervento comportamentale per favorire un percorso di accompagnamento dello sportivo disabile che, a partire dall'apprendimento delle prime nozioni di vela, lo porti ad accrescere la sua preparazione tecnica.

Per la realizzazione di questa fase oltre alla formazione dell'istruttore, si rende necessario l'acquisto di Derive (Hansa 303) idonee alla vela per la disabilità motoria.

3^ Fase

- modificare l'attuale scivolo per consentire alla barca di accostare alla banchina e su cui far operare chi è addetto ad aiutare il disabile motorio nelle operazioni di imbarco/sbarco e al posizionamento delle gambe all'interno delle derive.